



CONFINDUSTRIA CANAVESE
Associazione Industriali del Canavese



REGIONE PIEMONTE
AGENZIA PIEMONTE LAVORO
CENTRI PER L'IMPIEGO



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
DI TORINO

Comunicato stampa

Ivrea, 16 aprile 2021

**ANDAMENTO DELLE IMPRESE E DEL LAVORO IN CANAVESE:
A UN ANNO DALL'INIZIO DELLA PANDEMIA IL TERRITORIO HA DIMOSTRATO DI
POSSEDERE UNA BUONA RESISTENZA.
IN UN QUADRO ETEROGENEO NON MANCANO I SEGNALI DI RIPRESA ED È FORTE LA
VOGLIA DI RIPARTIRE**

Presentati nel corso di una Conferenza Stampa i dati elaborati da Agenzia Piemonte Lavoro, Camera di commercio di Torino e Confindustria Canavese

Sono stati presentati oggi i dati relativi all'andamento del lavoro e delle imprese elaborati da Agenzia Piemonte Lavoro, Camera di commercio di Torino e Confindustria Canavese con l'obiettivo di fornire una fotografia il più esaustiva possibile sullo stato di salute delle imprese e sull'andamento del lavoro nel territorio del Canavese. Quest'anno la lettura complessiva dei dati assume una valenza estremamente importante in quanto fa riferimento a uno dei periodi storici più difficili che il nostro Paese abbia dovuto affrontare dal punto di vista sanitario, economico e sociale. La pandemia, che purtroppo sembra non volere ancora mollare la presa, ha lasciato ferite evidenti su tutto il territorio. Un territorio che, nonostante l'emergenza e le forti difficoltà vissute, sta comunque lottando per superare la crisi e contrastare le pesanti conseguenze economiche causate dal Coronavirus.

*"All'inizio del 2020 la diffusione del virus ha portato al blocco delle attività produttive per quasi due mesi, la nostra economia ha subito un rallentamento senza precedenti e le ricadute di tale arresto in alcuni casi sono state pesanti", spiega **Cristina Ghiringhella**, direttore di Confindustria Canavese. "Le conseguenze della pandemia emergono chiaramente dalle analisi di Camera di commercio e Agenzia Piemonte Lavoro. Sin dall'inizio dell'emergenza le nostre imprese si sono però impegnate al massimo per adattarsi a una situazione nuova e prima inimmaginabile. Alcune si sono reinventate, altre hanno fatto delle vere e proprie rivoluzioni organizzative per non rischiare di trovarsi nella condizione di chiudere o di ridurre drasticamente la propria attività. Oggi, a distanza di oltre un anno dall'inizio dell'emergenza sanitaria, guardando alle nostre imprese notiamo una situazione molto eterogenea: vi sono settori, come quello manifatturiero che hanno tenuto piuttosto bene, altri, come ad esempio quello dell'ICT, che hanno affrontato una trasformazione profonda dei propri modelli organizzativi (aprendo nuovi scenari ed opportunità per le imprese e i lavoratori); ci sono poi comparti che hanno risentito maggiormente degli effetti negativi dell'emergenza, come quello turistico, che in Canavese, all'inizio della pandemia, era in pieno sviluppo e che, avendo radici ancora molto giovani, potrebbe faticare più di altri ad agganciare la ripresa. In questo quadro assai variegato emergono però energie e potenzialità pronte ad essere liberate. I dati emersi dall'elaborazione della nostra ultima indagine congiunturale evidenziano, infatti, la volontà delle imprese canavesane di guardare al futuro e di voler cogliere le opportunità che questo periodo di crisi, ma anche di trasformazione, sta offrendo".*

*"Grazie ad un importante impegno comune che mette insieme i nostri dati del Registro imprese con quelli forniti da Agenzia Piemonte Lavoro, siamo in grado di offrire una panoramica completa del tessuto imprenditoriale del Canavese e del suo andamento recente, anche in termini di occupazione e lavoro – commenta **Guido Bolatto**, Segretario Generale della Camera di commercio di Torino. – Con più di 32mila imprese, questo territorio sconta nel 2020 il clima di incertezza che ha sostanzialmente paralizzato sia le chiusure di impresa sia le nuove aperture in tutto il torinese. L'anno qui si è chiuso con un tasso di crescita negativo pari a -0,79%, ora dovremo monitorare i dati del 2021, sperando in segnali di ripresa sostenuti dalle vaccinazioni e da un graduale ritorno alla normalità quotidiana".*

Federica Deyme, direttrice Agenzia Piemonte Lavoro, durante il suo intervento ha spiegato che *"E' stata avviata un'importante collaborazione tra Agenzia Piemonte Lavoro e Camera di commercio*



CONFINDUSTRIA CANAVESE
Associazione Industriali del Canavese



REGIONE PIEMONTE
AGENZIA PIEMONTE LAVORO
CENTRI PER L'IMPIEGO



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
DI TORINO

*di Torino, che in concreto ha reso possibile un approfondimento sulla situazione economica del Canavese, grazie a una lettura privilegiata dei dati, realizzata attraverso l'incrocio di quelli del Registro Imprese della Camera di commercio di Torino e dell'insieme generale dei rapporti di lavoro attivati nel bacino di riferimento di Agenzia Piemonte Lavoro". "Dal punto di vista delle iniziative messe in campo per l'attività dei Centri per l'impiego, tra le più incisive per favorire il matching della domanda e dell'offerta di lavoro, stiamo predisponendo una mappatura capillare delle imprese di tutto il Piemonte e un potenziamento delle attività di scouting e marketing per intercettare tutti i posti al momento vacanti, e fornire alle imprese che necessitano di assumere personale un servizio di preselezione mirato e gratuito dei profili professionali adatti alle loro necessità, e una consulenza sugli sgravi e gli incentivi alle assunzioni dei candidati – conclude **Federica Deyme**".*

Il sistema imprenditoriale

Secondo i dati della Camera di commercio di Torino, sul territorio del Canavese sono insediate **32.742 sedi d'impresa** (il 14,9% del torinese), alle quali si aggiungono 7.826 unità locali. **Ivrea** (2.494), **Chivasso** (2.197), **Ciriè** (1.814), **Leini** (1.758), **Rivarolo Canavese** (1.295) e **Volpiano** (1.202) sono i **primi sei comuni per numero di imprese** e su di essi è insediato il **33%** delle imprese totali.

La struttura imprenditoriale è costituita, come per il dato provinciale, essenzialmente da **micro imprese** che rappresentano il **95,4%** del totale. Per quanto riguarda i settori di attività, è predominante il **commercio** con il 22,8% del totale, seguito dai servizi prevalentemente orientati alle imprese (il 18,0%).

Come evidenziato per il torinese, anche qui nel 2020 il **sistema imprenditoriale è in sostanziale stasi** con iscrizioni e cessazioni d'impresa **in netta diminuzione** rispetto agli anni passati. Il tasso di crescita risulta negativo **del -0,79%**, a fronte di un +0,16% registrato a livello provinciale. Tutti i settori hanno subito una contrazione dello stock di imprese registrate, ad eccezione dei servizi pubblici, sociali e personali (+0,3%). Tra le ragioni di tale contrazione la diffusa incertezza sull'evoluzione della pandemia e un'altrettanta diffusa attesa riguardo al prodursi degli effetti previsti dai provvedimenti di ristoro messi in campo dalle istituzioni.

Il mercato del lavoro

Mettendo a confronto il 2019 e il 2020, a causa della crisi pandemica, si nota quanto il mercato del lavoro locale abbia subito una contrazione nell'attivazione di nuove assunzioni con una **diminuzione del 6,6% dei nuovi contratti di lavoro stipulati**. Diversamente **il ricorso a nuove assunzioni ha interessato l'1,9% in più dei datori di lavoro nel territorio**.

Significativo è stato nel 2020 il ricorso a contratti brevi, principalmente in somministrazione, per il settore della logistica legata all'incremento del commercio elettronico, oppure al lavoro domestico come risposta alla necessità delle famiglie in difficoltà per il lockdown. Le altre tipologie contrattuali più stabili, apprendistato e tempo indeterminato, hanno subito una generica diminuzione (-20,0%) e così anche le forme contrattuali atipiche; le professioni qualificate nelle attività commerciali e gli operai specializzati nell'industria e nell'artigianato hanno pagato il prezzo della crisi sanitaria con una diminuzione del 16,8%, hanno tenuto le professioni relative al personale non qualificato addetto all'imballaggio e al magazzino.

Dall'incrocio dei dati fra Camera di commercio di Torino e Agenzia Piemonte Lavoro emerge che **il sistema imprenditoriale ha ovviamente contribuito in maniera determinante nella movimentazione del mercato del lavoro locale**. Nel 2020, **oltre 6.260 localizzazioni di imprese** situate nel Canavese, poco meno del 17% della popolazione imprenditoriale locale, ha attivato il **70,1%** dei rapporti di lavoro (in totale 49.080). Rispetto al 2019, è calato sia il numero di localizzazioni coinvolte (erano il 18,2%), sia la quantità di avviamenti dichiarati (erano 52.547, il 72,2% del totale).



CONFINDUSTRIA CANAVESE
Associazione Industriali del Canavese



REGIONE PIEMONTE
AGENZIA PIEMONTE LAVORO
CENTRI PER L'IMPIEGO



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
DI TORINO

I Centri per l'Impiego

Dalla lettura dei numeri delle attività dei Centri per l'impiego di Chivasso, Cirié, Cuorné e Ivrea spicca un'importante **crescita delle attività erogate alle imprese**: nel 2020 la crescita è pari a **+ 20%** (2.199 attività). Sono state 337 le aziende che hanno ricevuto dei servizi dai Centri per l'impiego (+43,9%).

In contrazione i dati sui servizi alle persone, per le difficoltà logistiche create dal Covid che ha rallentato i servizi in presenza per evitare gli assembramenti, anche se i Centri per l'impiego hanno continuato a lavorare on line. L'anno scorso abbiamo registrato una diminuzione di 28.210 attività erogate alle persone (- 36,8%). Sono state comunque 10.075 le persone che hanno ricevuto un servizio, come ad esempio la richiesta di dichiarazione di disponibilità al lavoro.

L'Indagine Congiunturale

L'Indagine Congiunturale per il trimestre aprile-giugno 2021, in particolare, evidenzia un netto miglioramento rispetto al trimestre precedente e più in generale rispetto agli andamenti negativi dell'anno 2020. Pur presentandosi problematiche legate alla carenza e all'incremento dei prezzi di materie prime e componenti elettronici e non essendo ancora superata l'emergenza sanitaria, le Aziende canavesane in questo periodo stanno dimostrando di saper reagire alle difficoltà, con dati che per il trimestre in corso mediamente superano quelli totali del Piemonte. Si nota un miglioramento in particolare in alcuni settori (quali ad esempio l'automotive, la mecatronica e le macchine utensili) mentre altri, tra cui in primis quelli legati al turismo, agli eventi e alla ristorazione, sono purtroppo ancora in grande affanno. Il Consuntivo 2020 fa emergere una perdita di fatturato rispetto all'anno precedente per quasi metà delle imprese, ma sono meno del 20% quelle che prevedono un risultato economico negativo.